

Sono qui esposte una cartolina e due lettere inviate dagli IMI da due diversi campi di internamento, alle rispettive famiglie.

È presente anche una lettera della corrispondenze da parte di un familiare.

Un regolamento fissava agli IMI, sia la quantità degli scambi postali sia il contenuto degli stessi.

In questa brevissima esposizione documentaria di corrispondenza ufficiale degli IMI, non vengono evidenziati i testi, la grafia, il linguaggio, lo studio dei testi, ma altre importanti informazioni.

Ecco la nostra proposta di elementi da osservare: elementi sovrastampati, le intestazioni, i timbri ed eventuali testi scritti a mano.

Sia sulle cartoline che sulle lettere prestampate è presente questa scritta:



In realtà lo status dei nostri militari arrestati dai tedeschi dopo l'otto settembre del 1943, era quello di Internati militari italiani, IMI, status modificato poi nell'agosto del 1944 in lavoratori liberi.

In una cartolina postale del gennaio del 1944, della mia collezione, c'è la presenza di questo timbro:



Molto interessante anche la presenza del timbro dell'ufficio postale italiano del luogo di destinazione.

La cartolina

Un lato è diviso in due parti entrambi con elementi prestampati con scritte in tedesco e italiano.

Lo spazio più grande per l'indirizzo del destinatario e per i timbri. In questo caso, quello blu con il nome dello Stalag e la scritta geprüft, controllato, e il timbro postale muto del luogo di partenza.

Nella maggior parte delle cartoline e lettere della mia collezione, per lo più è assente il timbro dell'ufficio postale di arrivo tenendo presente che alcune regioni italiani in quegli anni erano sottoposte all'occupazione germanica e sotto il controllo della RSI, due le Zone sottoposte all'occupazione germanica e altre regioni con la presenza degli angloamericani, ora nostri alleati.

Non c'è francobollo perché posta in franchigia.

Nel ridotto rettangolo i dati riferiti al mittente, compreso il suo numero

Stalag III B
12
Geprüft

Kriegsgefangenenpost
Corrispondenza dei prigionieri di guerra

Postkarte Cartolina postale

An
A

Signora PADERNO PIERINA

Gebührenfrei Franco di porto

Absender:
Mittente

Vor- und Zuname:
Nome e cognome
PADERNO DAVIDE

Gefangenenummer:
Numero del prigioniero
307406

Lager-Bezeichnung:
Designazione del campo
105 ITALIEN
siehe Rückseite
vedi retro

Deutschland (Germania)

Empfangsort:
Località di destinazione
ORZINUOVI

Straße:
Via
Via Cavour, N°1

Landesteil:
Provincia
BRESCIA

NORD
-2866

Documento riprodotto non nelle dimensioni originali

fronte

Sull'altro lato altri elementi prestampati e le righe per il testo

Kriegsgefangenenlager
Campo dei prigionieri di guerra

N-Staumlager III B

Datum:
Data
21-5-44
20-8

Carra Piero, sono già in possesso del ti parlo portante il timbro postale di Orzi 31-4-44? In nessun paese vi erano sigarette e dopo il primo gli altri contentavano solo pane. Oggi ricevo la tua del 26-2 e quella del 16-3. Apprendo che anche voi tutti state bene e che la piccola cresce bene. Luni nulla è mutato (a parte il miglioramento dei i paroli). Racconti Davide

Documento riprodotto non nelle dimensioni originali

retro

La lettera

Stretta e lunga, piegata in tre parti così da avere la dimensione di una cartolina. Da moduli della nostra collezione.

Anche qui sono presenti scritte prestampate. In questa lettera del 22.12.1943, c'è la scritta in tedesco e traduzione in francese.

In evidenza il timbro Mil.-Interniertenpost, che annulla la scritta prestampata Kriegsgefangenenpost.

Lo spazio per i dati e l'indirizzo del destinatario.

Il timbro in blu con il nome dello Stalag e la scritta geprüft, controllato.

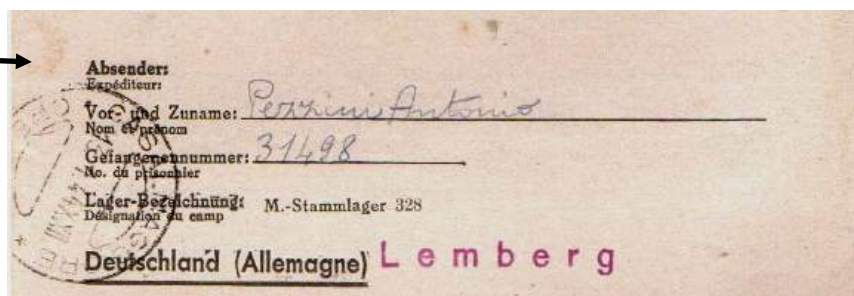
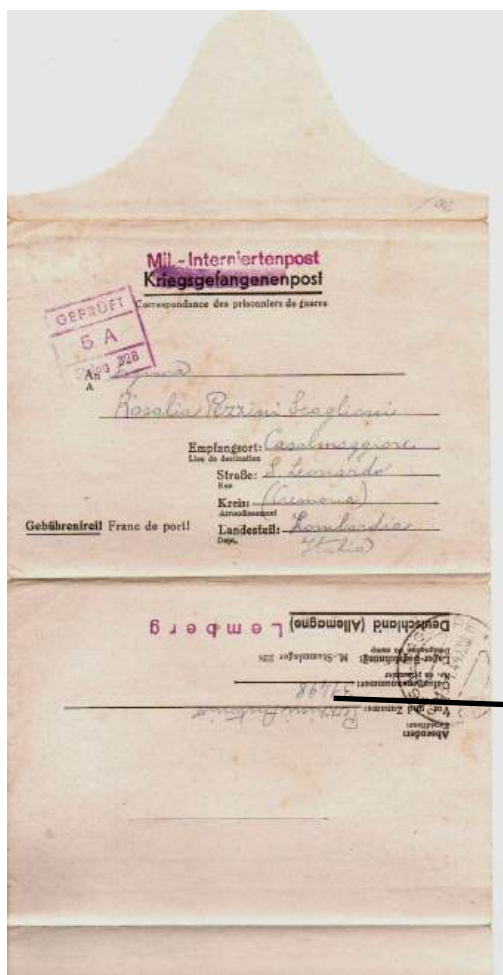
Manca il timbro postale muto del luogo di partenza, mentre è presente il timbro di arrivo dell'ufficio postale italiano.

Non c'è francobollo perché posta in franchigia.

Un altro spazio è riservato per i dati del mittente, compreso il suo numero di immatricolazione.

Documento riprodotto non nelle dimensioni originali

fronte



Documento riprodotto non nelle dimensioni originali

retro

Scrivere solamente sulle linee
 chiaro e leggibilmente.

Auf diese Seite schreibt nur der Kriegsgefangene!
 Cette page est réservée au prisonnier de guerre!
 Deutlich auf die Zeilen schreiben!
 N'écrire que sur les lignes et lisiblement!

(9) 22-12-1943. Mia Lina Amatorina, ancora non
 ho ricevuto notizie dopo le nuove missive (la
 cui prima in data 28 Ottobre, lo scrissi pure 2
 volte ad un'amica a Preciso e 1 volta a Carla a
 Bonate. L'unica mia preoccupazione è l'aver
 notizie e rammentate da voi, per il resto io mi
 trovo sempre bene di salute, il necessario si
 per il vitto che per il vestire e c'è e quindi
 non v'è ragione di tenermi preoccupato
 per me. Invece il freddo è in desto come
 da noi negli inverni miti ed oggi v'è un
 bel sole che ricorda quella italiana. Invece
 alla vigilia di Natale e ormai è necessario
 rassegnarsi all'idea di rovinare la bella
 tradizione del Natale in famiglia. Perante
 nostalgia, mi scriverete, speriamo che il
 tempo della separazione sia breve e poi
 più nulla ci dividerà. Il mio morale è
 sempre elevato e mi sento sostenuto dalle
 vostre preghiere, io pure posso assistere alle
 funzioni religiose che fanno tanto bene alla
 spirito. Voglio che tu e tutti siete tranquilli
 nei miei riguardi e indirizzo a tutti i salu-
 ti più cari ed affettuosi. A te teneri baci. Tommaso.

Détacher le long du pointillé!
 Hier abtrennen!

In questa altra lettera del 10.8.1944 come da timbro postale muto del luogo di partenza, la traduzione è in italiano.

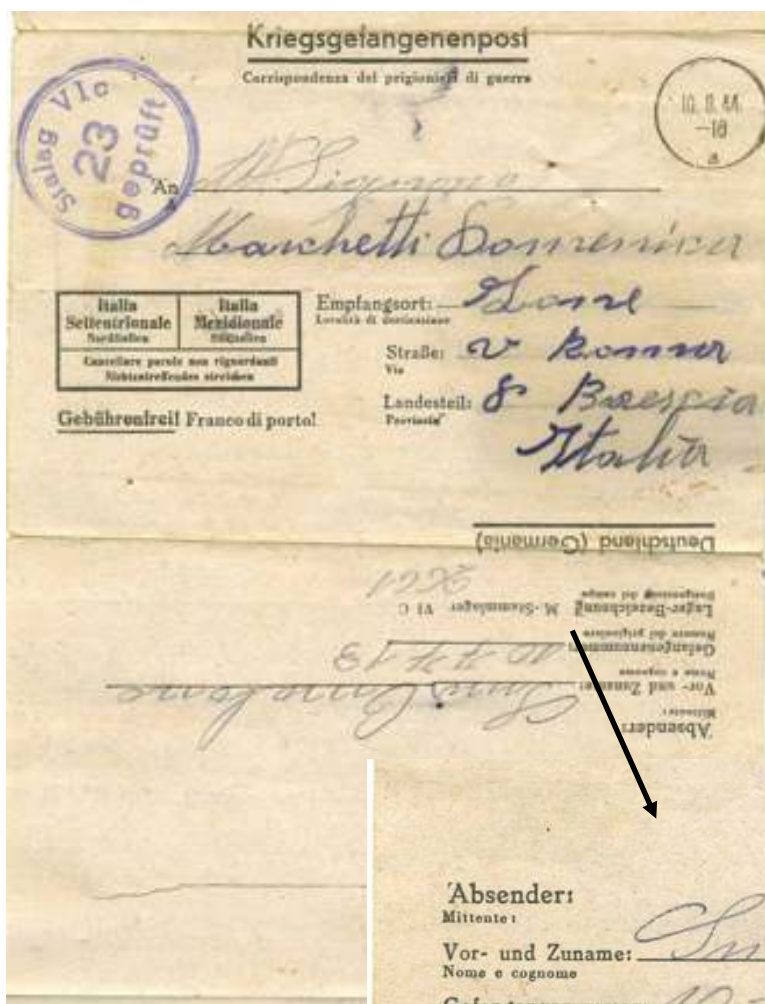
Non è annullata la scritta prestampata Kriegsgefangenenpost.

Presenti lo spazio per i dati e l'indirizzo del destinatario e il timbro in blu con il nome dello Stalag e la scritta geprüft, controllato.

Manca il timbro dell'ufficio postale italiano di arrivo.

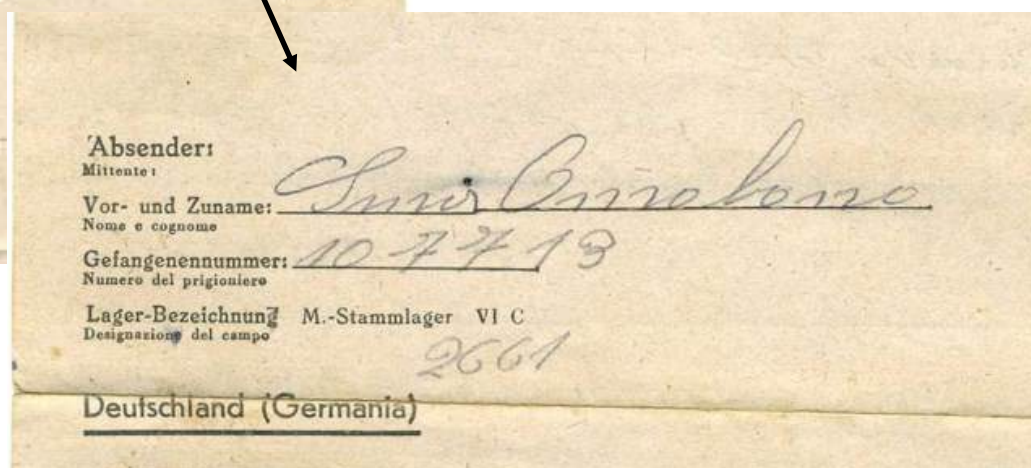
Non c'è francobollo perché posta in franchigia.

Un altro spazio è riservato per i dati del mittente, compreso il suo numero di immatricolazione.



Documento riprodotto non nelle dimensioni originali

fronte



Documento riprodotto non nelle dimensioni originali

fronte

Kriegsgefangenenposi

Corrispondenza dei prigionieri di guerra



An *H. Signorini*
Marchetti Sommersi

Italia Septentrionale Norditalien	Italia Meridionale Süditalien
Cancellare parole non riguardanti Nichtzutreffendes streichen	

Gebührenfrei! Franco di porto!

Empfangsort: *Lanz*
Località di destinazione

Straße: *v. Kanner*
Via

Landesteil: *S. Bassia*
Provincia

Italia

Deutschland (Germania)

1997
 Absender: *Signorini*
 Vor- und Zuname:
 Name e cognome
 Gefangenennummer: *107713*
 Numero del prigioniero
 Lager-Bezeichnung: *M-Stamm-lager VI C*
 Designation del campo

Sull'altro lato, altri elementi prestampati con il testo:
Scrivere soltanto sulle righe e leggibilmente!

Documento riprodotto non nelle dimensioni originali

Auf diese Seite schreibt nur der Kriegsgefangene!
Questa pagina è riservata al prigioniero di guerra!
Deutlich auf die Zeilen schreiben!
Scrivere soltanto sulle linee e leggibilmente!

retro

Caro Mamma
 oggi mi va il mio
 stato di salute
 essere spero sapere
 anche di voi tutti
 Mamma non so se
 ne ch'è fatto che
 e successo è lungo
 racconto tutti un po
 di quel fatto io lo sap
 to dai longanesi che
 che è fatto anche dei
 miracoli. L'altro
 giorno è ricevuto qu
 sare notizie ed ora
 dite che il Frontello
 mi contadini e meglio

 anche per lei non so
 se è partito per
 avete in vista in tutto
 Ora di salute tutti
 con amore e sempre
 al ricordo vostro
 figlio Onobasso

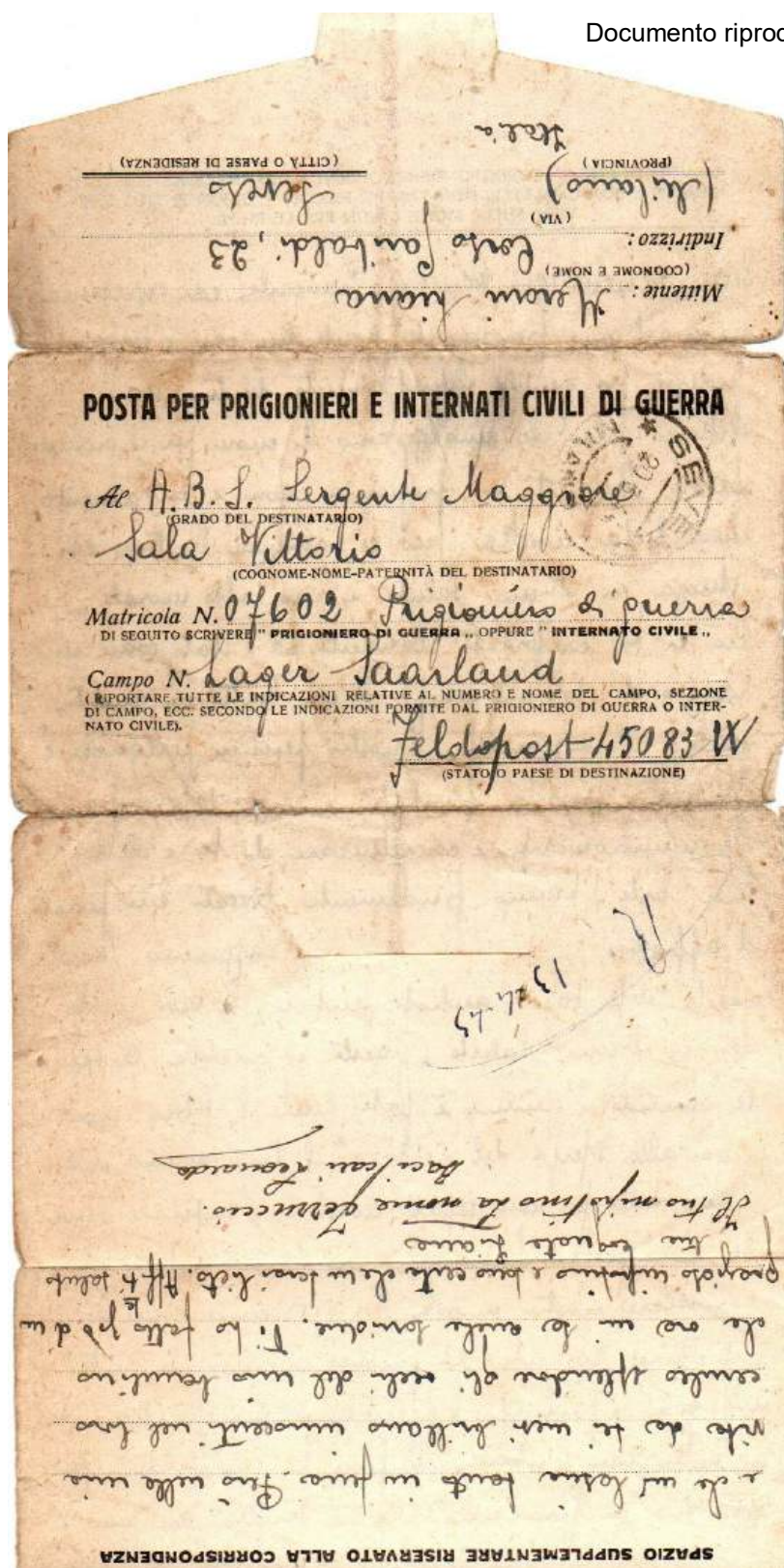
Stacare seguendo la linea!

Hier abtrennen!

Anche la corrispondenza dei famigliari, avveniva su moduli prestampati, come questa allegata, anch'essa di forma rettangolare che si piegava in tre parti, assumendo così la dimensione di una cartolina postale.

Da notare il testo del prestampato in italiano, il timbro dell'ufficio postale italiano del luogo di partenza e l'assenza di francobollo.

Documento riprodotto non nelle dimensioni originali



fronte

Documento riprodotto non nelle dimensioni originali

SE VOLETE CHE LA CORRISPONDENZA ARRIVI A DESTINAZIONE SCRIVETE CHIARO E CON CARATTERI NON TROPPO PICCOLI - È CONSENTITO SCRIVERE SULLE RIGHE E NON FRA LE RIGHE

retro

Severò, 20 marzo 1944. Carissimo Giancarlo, con visissima gioia abbiamo, finalmente, avute tue care e sospirate notizie per gentile interessamento del tuo amico Vittorio Salas che ringraziamo di cuore per il grande favore. Il sapere in prigione non è certamente una vita novella, però ci rassicura la tua esistenza in ottimo salute e con alto morale. Ciò ci ha confortato alquanto ed è stato come un raggio di sole che rompa d'un tratto un azzurro cielo illuminandolo. I nostri pensieri peregrianti e le nostre fervide fantasie che non sapeva più che immaginare e congetturare di te e delle tue sorte hanno finalmente trovato un punto d'approdo. Sappiamo, finalmente, dopo tanti ansiosi pensieri, che vivi e desideri in buona salute e questo ci conforta. Certamente quando l'animo è forte anche il fisico non piega allo sferzo del destino, il tuo animo deve essere tale per aver saputo resistere e superare tante dure prove. Immagina le tue ansie di considerare nostri morti. Noi viviamo come sempre nel clima rovente di questo guerra che tutti impugna e preoccupa e pensiamo incessantemente ai nostri cari lontani. Lo direi un fratello mi

Alcune riflessioni

- Come spiegare l'assenza sulla maggior parte di questa corrispondenza, cartoline e lettere, del timbro dell'ufficio postale italiano di arrivo.
- Quale era il servizio postale italiano, dopo l'otto settembre del 1943 nelle regioni del sud Italia con la presenza degli anglo-americani, zone liberate, mentre le regioni del nord Italia sotto l'occupazione germanica e la RSI, per quel che riguarda la posta militare nel caso degli Imi. Posta proveniente dall'estero che attraversava fronti di guerra e con difficoltà nei collegamenti stradali e ferroviari.
- Da tener presente che nelle due zone occupate, Zona delle Prealpi e Zona del Litorale Adriatico, era in funzione un servizio postale germanico.
- A chi il compito dello smistamento, della gestione, della consegna della corrispondenza di guerra, compresi gli organismi di censura.

P.s.d.p. nova milanese, agosto 2024